

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna

2014-2020

4° Comitato di Sorveglianza
7 ottobre 2016

Allegato 2

Criteri di selezione

Def. 27.10.2016



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E RIFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Sottomisura 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

I criteri di selezione sono definiti in coerenza con la strategia del PSR della Regione Sardegna e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che in particolare possono contribuire maggiormente all'occupazione giovanile.

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati al fabbisogno 4.2.33 e sono definiti in modo da promuovere l'avviamento di micro o piccole imprese innovative e che possono contribuire maggiormente all'occupazione nelle zone rurali, soprattutto quella giovanile. I principi riguardano i seguenti aspetti:

- qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale): il principio risponde all'esigenza di promuovere l'innovazione dell'economia rurale attraverso la nascita di micro o piccole imprese ad alta qualificazione;
- localizzazione delle attività: il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle aree rurali D e C, privilegiando quelle localizzate nei comuni inseriti nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI), come definita nell'Accordo di Partenariato, nonché nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000;
- spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale: il principio risponde all'esigenza di promuovere l'innovazione dell'economia rurale attraverso la nascita di micro o piccole imprese che investono nell'innovazione.

Principio di selezione: *Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale (dottorato di ricerca, laurea specialistica o laurea magistrale)*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Piano aziendale che prevede almeno due persone laureate (specialistica o magistrale) occupate nella sua realizzazione di cui almeno una in possesso di dottorato di ricerca	4
b. Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	3
c. Piano aziendale che prevede una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di dottorato di ricerca	2
d. Piano aziendale che prevede una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	4

Principio di selezione: *Localizzazione dell'attività*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Attività localizzata in: <ul style="list-style-type: none">- Zona rurale D- Zona rurale C	2 1
Punteggio massimo parziale	2
b. Attività localizzata in: <ul style="list-style-type: none">- Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2

c. Attività localizzata in:	
- Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Principio di selezione: *Spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale*

Criterio di priorità	Punteggio
Piano aziendale che prevede spese in ricerca, sviluppo e innovazione uguali o superiori al 30% degli investimenti	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	1

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 10 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 8 a 10 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 5 a 7 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 4 saranno finanziate con priorità bassa

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati all'analisi SWOT, al fabbisogno 4.2.8 e all'Accordo di partenariato e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che possono contribuire maggiormente alla logica di intervento della misura. Tali principi riguardano:

- le caratteristiche dell'impresa richiedente (principi collegati ai rischi di abbandono dell'agricoltura evidenziati dall'Accordo di partenariato e dall'analisi SWOT):
 - qualificazione del capoazienda: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività nelle aziende agricole condotte da soggetti che svolgono l'attività di agricoltore direttamente e abitualmente;
 - età del capoazienda: il principio tiene conto dell'esigenza di ringiovanimento della popolazione rurale favorendo la valorizzazione multifunzionale delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori al primo insediamento;
 - localizzazione dell'azienda agricola (principio collegato all'Accordo di partenariato e al fabbisogno 4.2.8): il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle aziende agricole nelle aree rurali C e D, privilegiando quelle localizzate nei comuni inseriti nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI), come definita nell'Accordo di Partenariato, nonché nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000.

Principio di selezione: *qualificazione del capoazienda*

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	1

Principio di selezione: *età del capoazienda*

Criterio di priorità	Punteggio
Il richiedente è un giovane agricoltore beneficiario di premio per il primo insediamento	3
Il richiedente è un giovane agricoltore non beneficiario di premio per il primo insediamento	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Principio di selezione: *Localizzazione dell'azienda agricola*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Localizzazione prevalente dell'azienda agricola:	
- Zona rurale D	2
- Zona rurale C	1

Punteggio massimo parziale	2
b. Localizzazione prevalente dell'azienda agricola:	
- Comune inserito nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
c. Localizzazione prevalente dell'azienda agricola:	
- Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 9 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 7 a 9 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 4 a 6 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 3 saranno finanziate con priorità bassa

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

6.4.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole

I principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione sono collegati all'analisi SWOT, al fabbisogno 4.2.8 e all'Accordo di partenariato e sono individuati in modo da poter selezionare quei progetti che possono contribuire maggiormente alla logica di intervento della misura. Tali principi riguardano:

- il settore di diversificazione dell'economia rurale (principio collegato all'analisi SWOT e al fabbisogno 4.2.8): il principio corrisponde all'esigenza di sostenere investimenti in attività extra-agricole che consentono la valorizzazione delle specificità dei territori rurali;
- localizzazione della micro o piccola impresa (principio collegato all'Accordo di partenariato e al fabbisogno 4.2.8): il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle micro o piccole imprese localizzate nelle aree rurali C e D, privilegiando quelle localizzate nei comuni inseriti nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI), come definita nell'Accordo di Partenariato, nonché nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000.

Principio di selezione: settore di diversificazione dell'economia rurale

Criterio di priorità	Punteggio
a. Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale elencati nella descrizione del tipo d'intervento 6.2.1 e riportati nella descrizione del tipo d'intervento 6.4.2	5
b. Attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse ivi comprese quelle relative alla produzione artigianale dell'agro-alimentare e dell'artigianato artistico)	3
c. Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili)	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Principio di selezione: localizzazione della micro o piccola impresa

Criterio di priorità	Punteggio
a) Localizzazione della micro o piccola impresa (sede legale e di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata):	
- Zona rurale D	2
- Zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2
b) Localizzazione della micro o piccola impresa (sede legale e di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata):	
- Comune inserito nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
Localizzazione della micro o piccola impresa (sede legale e di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata):	
- Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1

Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5
---	----------

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 10 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 8 a 10 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 5 a 7 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 2 a 4 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

7.4.1 Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del programma e all'Accordo di Partenariato:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D, privilegiando quelle localizzate nei comuni inseriti nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI), come definita nell'Accordo di Partenariato, nonchè nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Principio di selezione: *Investimenti coerenti con i Piani di sviluppo dei comuni o con Progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Investimenti complementari agli interventi previsti dai progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9 e/o previsti nei Piani di sviluppo comunali	3
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Principio di selezione: *Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne: <ul style="list-style-type: none"> - Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI) 	2
Punteggio massimo parziale	2
b. Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	1
c. Localizzazione degli investimenti nelle Localizzazione degli investimenti nelle Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	4

Principio di selezione: *Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2

Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	2
---	----------

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 9 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 7 a 9 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 5 a 6 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 3 a 4 saranno finanziate con priorità bassa.

Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

7.5.1 Infrastrutture turistiche su piccola scala

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi per la fissazione dei criteri di selezione sono correlati ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT e all'Accordo di Partenariato:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di sviluppo dei Comuni o i Progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.9 del PSR;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D, privilegiando quelli localizzati nei comuni inseriti nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI), come definite nell'Accordo di Partenariato, nonché nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000 ;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo

Principio di selezione: *Investimenti coerenti con i Piani di sviluppo dei comuni o con Progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Investimenti complementari agli interventi previsti dai progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9 e/o previsti nei Piani di sviluppo comunali	3
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Principio di selezione: Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree interne e nelle zone rurali C e D

Criterio di priorità	Punteggio
a. Localizzazione degli investimenti nei territori selezionati nell'ambito della strategia per le Aree interne: <ul style="list-style-type: none">- Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
b. Localizzazione degli investimenti nelle zone rurali C e D	1
Punteggio massimo parziale	1
c. Localizzazione degli investimenti in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo	4

Principio di selezione: *Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici*

Criterio di priorità	Punteggio
Domanda presentata da Associazione di Enti pubblici	2

Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	2
---	----------

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 9 punti. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 3 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

Le domande con punteggio da 7 a 9 saranno finanziate con priorità alta.

Le domande con punteggio da 5 a 6 saranno finanziate con priorità media.

Le domande con punteggio da 3 a 4 saranno finanziate con priorità bassa.

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26)

Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia del richiedente;
- superficie interessata dagli interventi;
- superfici sughericole interessate dagli interventi.

Principio di selezione: tipologia del richiedente

Criterio di priorità	Punteggio
Privati o Comuni singoli, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	1
Privati e/o Comuni associati, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: superficie interessata dagli interventi

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie forestale interessata dagli interventi da 5 a 50 ettari	1
Superficie forestale interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	2
Superficie forestale interessata dagli interventi oltre 100 ettari	3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: superfici sughericole interessate dagli interventi

Criterio di priorità	Punteggio
Superficie sughericola interessata dagli interventi da 5 a 10 ettari	1
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 10 fino a 50 ettari	2
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	3
Superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 100 ettari	4
Punteggio massimo parziale	4

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 9 punti. Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 2 ottenuto dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità. Al fine della selezione delle domande, i livelli di punteggio vengono raggruppati in tre classi:

Priorità alta: punteggio compreso tra 9 e 7;

Priorità media: punteggio compreso tra 6 e 4;

Priorità bassa: punteggio compreso tra 3 e 2.

✓ **M16 - Cooperazione (art. 35)**

Sottomisura 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

I principi che orienteranno i criteri di selezione nella prima fase sono:

- rispondenza agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR;
- chiarezza della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità.

I principi che orienteranno i criteri di selezione nella seconda fase sono:

- completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare;
- grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato;
- validità tecnico-scientifica del Piano di progetto;
- qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Prima fase:

Principio di selezione: rispondenza agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base del grado di coerenza con gli obiettivi del PEI e con le priorità della Misura 16 del PSR e i relativi fabbisogni (la misura è programmata nella priorità 1 pertanto le relative focus area si considerano implicitamente rispettate).

Nonostante i progetti possano contribuire trasversalmente a differenti priorità e focus area è necessario che venga segnalata la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente.

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1a del Reg.to (UE): promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale lavorando per sistemi di produzione agroecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1b del Reg.to (UE): contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1c del Reg.to (UE): migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1d del Reg.to (UE): gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori, le comunità rurali, le imprese le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro.	1
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio massimo parziale	1
Criterio di priorità	Punteggio

Rispondenza a una delle Focus Area della Misura 16.1 e nello specifico ai seguenti fabbisogni:	
<i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.12, 4.2.14, 4.2.15, 4.2.17, 4.2.19)	10
<i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.25) <i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.25). <i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.26). <i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.21).	4
Rispondenza ad altri fabbisogni relativi ad altre tematiche compatibili con le Focus Area della Misura 16.1 del PSR Sardegna e le finalità del PEI (tematiche chiave della Strategia Europa 2020 e dell'Accordo di Partenariato o altri ambiti strategici del sistema produttivo regionale, etc):	
<i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.9, 4.2.11, 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18) <i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.22) <i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.23, 4.2.24). <i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.31). <i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.33, 4.2.20).	2
Rispondenza ad una delle altre focus area della Misura 16 e nello specifico ai seguenti fabbisogni:	
<i>Priorità 2 Focus area a):</i> migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (fabbisogni 4.2.6, 4.2.8) <i>Priorità 2 Focus area b):</i> favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (fabbisogni 4.2.6, 4.2.8). <i>Priorità 3 Focus area b):</i> sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (fabbisogno 4.2.25). <i>Priorità 4 Focus area b):</i> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (fabbisogni 4.2.27).	2
Punteggio minimo parziale	2
Punteggio Massimo parziale	10
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	3
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	11

Principio di selezione: Chiarezza della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità

Criteri di priorità: L'esposizione chiara della problematica, del fabbisogno e/ o dell'opportunità è declinata secondo i seguenti criteri:

Criterio di priorità	Punteggio
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura (problema da	3

Criterio di priorità	Punteggio
risolvere/dell'opportunità da promuovere, lista dei soggetti che si vuole coinvolgere, attività che si prevede di svolgere, previsione del budget, impegno a costituirsi in GO e a presentare il piano di progetto esecutivo) li descrive in modo dettagliato e completo	
la bozza di piano di progetto segnala la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente e giustifica in maniera chiara il contributo che l'iniziativa fornisce alla Priorità e alla Focus Area indicata o alle finalità del PEI.	3
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura, riporta affermazioni supportate da documentazione appropriata o riferimenti riscontrabili	3
la bozza di piano di progetto, oltre a contenere tutti gli elementi previsti nella scheda di misura, contiene una descrizione dello stato dell'arte e del contesto di riferimento	3
PUNTEGGIO MINIMO	6
PUNTEGGIO MASSIMO	12

La domanda è finanziabile nella I fase se ottiene un punteggio minimo totale pari a 9punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi relativi ai due principi di selezione su un totale di 23 punti.

Seconda fase:

Principio di selezione: *Completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della composizione del GO e sul beneficio che esso trae dalla cooperazione

Criterio di priorità	Punteggio
Dimostrazione dell'esistenza di un concreto e reale interesse alla realizzazione del progetto per le aziende agricole e agroalimentari e forestali aderenti al GO	7
Presenza di tutti i soggetti della filiera (all'interno delle categorie ammissibili per la costituzione del GO) interessati alla problematica/opportunità oggetto del progetto	2
Presenza del facilitatore o Innovation broker	2
Presenza della componente della ricerca	2
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	7
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	13

Principio di selezione: *Grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della numerosità dei soggetti di ciascun settore aderenti al GO.

Criterio di priorità	Punteggio
Presenza di Organizzazioni dei produttori formalmente riconosciute	3
Presenza di cooperative/Consorzi agricoli e/o forestali	2
Presenza di almeno 2 aziende di trasformazione	2
Presenza degli operatori del commercio nel settore agroalimentare (dettaglio/ingrosso/importatori/esportatori, etc)	2
Presenza di altre aziende che lavorano nel settore agroalimentare	2
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	11

Principio di selezione: *Validità tecnico-scientifica del Piano di progetto*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base del grado di coerenza con gli obiettivi del PEI, con le priorità della misura 16 del PSR e i relativi fabbisogni e in base al grado di innovazione, replicabilità, logicità e impatto del piano di progetto.

Nonostante i progetti possano contribuire trasversalmente a differenti priorità e focus area è necessario che venga segnalata la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente.

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1a del Reg.to (UE): promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale lavorando per sistemi di produzione agroecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55 - 1b del Reg.to (UE): contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55– 1c del Reg.to (UE): migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e e adattamento ad essi.	1
Rispondenza all'obiettivo del PEI di cui all'art. 55– 1d del Reg.to (UE) : gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori, le comunità rurali, le imprese le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro.	1
Punteggio minimo parziale	1
Punteggio massimo parziale	1
Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza ad una delle Focus Area della Misura 16.1 e nello specifico ai seguenti fabbisogni:	
<i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.12, 4.2.14, 4.2.15, 4.2.17, 4.2.19)	10
<i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.25) <i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.25). <i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.26). <i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.21).	4
Rispondenza ad altri fabbisogni relativi ad altre tematiche compatibili con le Focus Area della Misura 16.1 del PSR Sardegna e le finalità del PEI (tematiche chiave della Strategia Europa 2020 e dell'Accordo di Partenariato o altri ambiti strategici del sistema produttivo regionale, etc)	
<i>Priorità 3 Focus area a):</i> migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali (Fabbisogni 4.2.9, 4.2.11, 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18) <i>Priorità 4 Focus area a):</i> salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa (Fabbisogno 4.2.22) <i>Priorità 4 Focus area c)</i> prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi (Fabbisogno 4.2.23, 4.2.24). <i>Priorità 5 Focus area e)</i> promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Fabbisogno 4.2.31). <i>Priorità 6 Focus area a)</i> favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione (Fabbisogno 4.2.33, 4.2.20).	2

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza ad una delle altre focus area della Misura 16 e nello specifico ai seguenti fabbisogni:	
<p><i>Priorità 2 Focus area a):</i> migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (fabbisogni 4.2.6, 4.2.8)</p> <p><i>Priorità 2 Focus area b):</i> favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (fabbisogni 4.2.6, 4.2.8)</p> <p><i>Priorità 3 Focus area b):</i> sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (fabbisogno 4.2.25).</p> <p><i>Priorità 4 Focus area b):</i> migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (fabbisogni 4.2.27).</p>	2
Punteggio minimo parziale	2
Punteggio massimo parziale	10
Criterio di priorità	Punteggio
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in molteplici contesti produttivi e/o territoriali oppure	10
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in un altro contesto produttivo e/o territoriale oppure	8
Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono applicabili al solo contesto produttivo e/o territoriale di riferimento	7
Il piano di progetto, oltre a contenere gli elementi previsti nella scheda di misura, è strutturato secondo i principi del Quadro Logico ossia definisce la strategia attraverso la sequenza di attività – risultati-obiettivi mettendo in luce le relazioni di causa-effetto	2
Il piano di progetto contiene affermazioni solide e credibili supportate da documentazione appropriata o riferimenti riscontrabili	2
il piano di progetto segnala la priorità e la focus area alla quale il progetto contribuisce in modo prevalente e giustifica in maniera chiara il contributo che l'iniziativa fornisce alla Priorità e alla Focus Area indicata o alle finalità del PEI.	2
Punteggio minimo parziale	7
Punteggio massimo parziale	16
PUNTEGGIO MINIMO TOTALE	10
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	27

Principio di selezione: *Qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione*

Criteri di priorità: il punteggio viene attribuito sulla base della diversificazione dei metodi di divulgazione adottati oltre a quella obbligatoria e sul coinvolgimento o meno di personale specializzato.

Criterio di priorità	Punteggio
I risultati del progetto, oltre che con la rete PEI, sono divulgati con altri canali e modalità di divulgazione (internet, seminari, campi dimostrativi, etc)	2
E' coinvolto personale specializzato in comunicazione	2
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	4

La domanda è finanziabile nella II fase se ottiene un punteggio minimo pari a 17 punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi totali relativi ai principi di selezione su un totale di 55 punti.

Sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

16.9.1 Diversificazione delle attività agricole

I progetti presentati saranno selezionati nel rispetto dei principi di selezione di seguito riportati:

- caratteristiche del partenariato (congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici; presenza di imprese agricole multifunzionali)
- localizzazione delle attività: il principio tiene conto dell'esigenza di concentrare gli investimenti a favore dello sviluppo delle aree rurali D e C, privilegiando quelle localizzate nei comuni inseriti nella strategia regionale e nazionale e per le aree interne (SNAI), come definiti nell'Accordo di Partenariato, nonché nelle Aree naturali protette e nei siti Natura 2000
- caratteristiche del progetto (qualità valutata in base a: tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto, modalità di inserimento dei soggetti svantaggiati)
- presenza di cofinanziamento da parte di soggetti privati
- modalità di divulgazione dei risultati.

Principio di selezione: caratteristiche del partenariato (congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici; presenza di imprese agricole multifunzionali)

Criterio di priorità congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici: il punteggio viene attribuito alla domanda di aiuto presentata da partenariati a cui partecipano soggetti pubblici specializzati nelle tematiche oggetto dell'intervento.

Criterio di priorità: congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici	Punteggio
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di educazione ambientale e/o alimentare presentati da partenariati a cui partecipano Istituzioni Scolastiche pubbliche e/o Università pubbliche e/o Centri di Educazione Ambientale	2
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale presentati da partenariati a cui partecipano Associazioni di Comuni	3
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Criterio di priorità presenza di imprese agricole multifunzionali: il punteggio viene attribuito alla domanda di aiuto presentata da partenariati a cui partecipano soggetti che sono iscritti all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna.

Criterio di priorità: presenza di imprese agricole multifunzionali	Punteggio
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano fra 3 e 10 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	1
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano fra 11 e 20 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	2
Progetti presentati da partenariati a cui partecipano oltre 20 fattorie iscritte all'Albo regionale delle Fattorie didattiche della Sardegna	3
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Principio di selezione: *localizzazione dell'attività*

Criterio di priorità	Punteggio
Localizzazione prevalente ($\geq 50\%$) delle aziende agricole:	
- Zona rurale D	2
- Zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2
Localizzazione prevalente ($\geq 50\%$) delle aziende agricole:	
- Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
Localizzazione prevalente ($\geq 50\%$) delle aziende agricole in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Principio di selezione: Caratteristiche del progetto (qualità valutata in base a: tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto, modalità di inserimento dei soggetti svantaggiati)

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito a progetti che riguardano soggetti in condizione di svantaggio sociale

Criterio di priorità	Punteggio
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale che riguardano categorie di soggetti in condizione di svantaggio sociale (art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n.381); a tal fine si considerano persone svantaggiate:	
- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali con un grado di invalidità superiore al 45%;	
- i soggetti in trattamento psichiatrico, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari;	
- i tossicodipendenti e gli alcolisti;	
- i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;	
- persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno.	2
Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale che promuovono l'inserimento occupazionale di persone in condizione di svantaggio sociale.	2
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	4

Principio di selezione: presenza di cofinanziamento da parte di soggetti privati

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base della partecipazione finanziaria di soggetti privati con risorse proprie

Criterio di priorità	Punteggio
Cofinanziamento da parte di soggetti privati maggiore del 20% della spesa ammessa a finanziamento	2
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	2

Principio di selezione: modalità di divulgazione dei risultati

Criteri di priorità: Il punteggio viene attribuito sulla base del Piano di divulgazione dei risultati del progetto di cooperazione

Criterio di priorità	Punteggio
Presenza nel progetto di un Piano di divulgazione dei risultati, compreso il monitoraggio delle stesse	2

Criterio di priorità	Punteggio
attività di divulgazione	
Risorse finanziarie destinate al Piano di divulgazione dei risultati maggiori del 10% della spesa ammessa a finanziamento	2
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	4

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 21.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un **punteggio totale minimo pari a 6**, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.